

Interrogazione n. 715
del Consigliere Viventi
“Situazione impianto di fertirrigazione in comune di Senigallia”
(Svolgimento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione n. 715 del Consigliere Viventi. Per la Giunta risponde l'Assessore Carrabs.

Gianluca CARRABS. Per quanto riguarda l'interrogazione n. 715 del Consigliere Viventi si relazione quanto segue.

Con delibera di Giunta regionale n. 5210 del 2 luglio 1990 era stato approvato il progetto esecutivo relativo al potenziamento del depuratore ed alla realizzazione dell'impianto di fertirrigazione nel Comune di Senigallia, per un importo complessivo di lire 18.356.780.000 (finanziato con delibera Cipe/89). I relativi lavori sono stati affidati alla Società Snam Progetti con contratto 19 settembre 1990 rep. n. 34129.

L'ultimazione dei lavori è stata accertata dalla direzione lavori in data 22 giugno 1996.

La ditta appaltatrice, come previsto dal c.s.a., ha effettuato dal 23 giugno 1996 al 30 marzo 1998 la gestione di alcune sezioni dell'impianto.

Con verbale in data 30 marzo 1998 le opere realizzate sono state consegnate al Comune di Senigallia per la gestione degli impianti stessi.

Il certificato di collaudo dei lavori è stato emesso in data 29 marzo 2001 ed è stato approvato con decreto dal Dirigente del servizio lavori pubblici n. 1124 del 13 settembre 2001.

Con legge regionale n. 18/1998, in attuazione della legge n. 36/2994, la gestione del servizio idrico integrato è stato affidato alle Ato che svolgono le funzioni di programmazione e controllo delle attività e degli interventi.

Attualmente la Società Multiservizi dichiara che l'impianto svolge i suoi compiti di depurazione, mentre la parte relativa alla "fertirrigazione" non può essere attivata in quanto le caratteristiche dell'acqua da utilizzare non risponde ai parametri fissati dalla normativa entrata in vigore dopo la realizzazione dell'opera.

Non vi sono programmi per adeguare l'impianto in quanto allo stato attuale non risultano richieste di utilizzo dell'acqua trattata da parte di utenti agricoli.

PRESIDENTE. Ha la parola, per dichiararsi soddisfatto o meno, il Consigliere Viventi.

Luigi VIVENTI. Ringrazio l'Assessore per la risposta data a questa interrogazione. Purtroppo qui emerge un fatto chiaro, cioè di come vengono spesi i soldi in Italia, nella Regione, nei Comuni, ecc.. Perché è stato realizzato un impianto per il quale sono stati spesi globalmente circa 18 miliardi delle vecchie lire – quindi non stiamo parlando di niente – e per l'impianto in specie di fertirrigazione sono stati spesi circa 10 miliardi – se le cifre a mia disposizione sono esatte -.

Ora viene detto che questo impianto di fertirrigazione non è utile per gli scopi per i quali è stato costruito, perché la Multiservizi dice che non fornisce un'acqua idonea per irrigare gli orti, i campi, ecc.. Allora perché questi soldi sono stati spesi? Ce lo dovremmo chiedere tutti, anche lei Assessore che personalmente non c'entra nulla in queste decisioni e con quanto accaduto in passato.

Tra l'altro, se ho ben capito dalla sua risposta, la Multiservizi fa anche un ragionamento di natura gestionale economica, dice che oggi per rendere funzionale questo impianto bisognerebbe spendere per ipotesi altri 2 miliardi di vecchie lire, poi questo bene prodotto lo si dovrebbe vendere agli agricoltori che ne fanno richiesta. Giusto! E se questi non ne fanno richiesta perché magari costa troppo è evidente che andremmo a fare un investimento inutile perché non verrà mai ammortizzato.

Quindi a maggior ragione risulta l'inutilità di quest'opera e i denari che in questo modo sono stati mal spesi dalle Amministrazioni che l'hanno autorizzata.

Questi ragionamenti non vengono fatti perché ci sono i fondi della Comunità europea, li abbiamo e allora li spendiamo, quindi sarebbe meglio dire che non è compatibile e che non è possibile, così risparmieremo. Così, invece, sono proprio soldi buttati via, e questo è un modello di mala amministrazione.